



PROVINCIA DI NUORO
Zona Omogenea dell'Ogliastra

SERVIZIO AGRICOLTURA, MANUTENZIONI, TUTELA DEL TERRITORIO

**INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

DUVRI

Oggetto: Conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti termici presenti nelle sedi dell'Amministrazione Provinciale di Tortoli e Lanusei e Caserma Carabinieri di Lanusei e nomina di terzo responsabile

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, modificato dalla legge 9 agosto 2013 n.98.

Secondo tale articolo al comma 3 è previsto che: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'art.29 comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto”.*

Secondo la Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - *“Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.”* - risulta che: *“Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenze, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali degenti gli alunni ed anche il pubblico esterno.”*

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- consegnare in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento ricognitivo, eventualmente modificato ed integrato dal soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto con riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, che la ditta appaltatrice dovrà sottoscrivere per accettazione prima dell'inizio del contratto.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR del singolo edificio in cui verrà espletato l'appalto.

2. DESCRIZIONE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto prevede il servizio di esercizio, conduzione, controllo e manutenzione degli impianti termici (climatizzazione invernale ed estiva) installati negli Edifici di competenza della Provincia Ogliastra, con delega all'assunzione della qualifica di terzo responsabile.

Il servizio dovrà essere condotto in osservanza di tutte le disposizioni previste dal d.P.R. 74/2013, dal d.P.R. 412/1993 e dal D. Lgs. 192/2005 e ss. mm. ed ii., nonché delle vigenti normative tecniche di settore.

Gli impianti termici oggetto del presente appalto sono installati nei seguenti Edifici Provinciali:

- Sede della Provincia Ogliastra di Lanusei, Via Pietro Pistis (imp. termico 1);
- Sede della Provincia Ogliastra di Lanusei, Via Pietro Pistis (imp. termico 2);
- Sede della Provincia Ogliastra di Tortoli, Via Mameli;
- Caserma Carabinieri di Lanusei, Via Umberto;

Le specifiche tecniche degli impianti termici sopra elencati sono illustrate nei documenti di gara.

Le prestazioni da eseguire negli edifici di cui sopra, risultano sommariamente individuate nel Capitolato Speciale d'Appalto posto a base di gara.

3. AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	Provincia di Nuoro – Z.O. dell'Ogliastra Servizio Agricoltura, Manutenzioni, Tutela del Territorio
Responsabile del Servizio	Ing. Maria Giuseppina Carrus
RSPP	Geom. Francesco Morisano
Referente edifici Nord OG	Ing. Mauro Foddis
Referente edifici Sud OG	Ing. Gian Mario Garau
Tipo di attività	Amministrazione Provinciale
Indirizzo	Via P. Pistis s.n.c.
Part. IVA e Cod. Fisc.	00763570918
Telefono	0784-238900
Fax	
PEC	protocollo@pec.provincia.nuoro.it
URL	www.provincia.nuoro.it

4. IMPRESE

Denominazione	-
Ruolo	Appaltatrice
Ragione sociale	-
Legale Rappresentante	-

5. DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Le prestazioni da eseguire negli edifici di cui sopra, risultano sommariamente individuate come segue:

- l'esecuzione di tutti gli interventi di esercizio, conduzione, controllo e manutenzione degli impianti termici (climatizzazione invernale ed estiva) installati negli Edifici di competenza della Provincia Ogliastro, individuati nell'allegato Capitolato tecnico del servizio posto a base di gara;
- l'esecuzione delle operazioni specificatamente previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in loco con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi e componenti stessi e che comportano l'impiego di attrezzature e materiali di consumo corrente così come definito all'art. 1 comma 1 lettera h) del D.P.R. 412/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- materiale di uso e consumo per gli impianti termici (climatizzazione invernale ed estiva)
- il servizio di reperibilità 5/7 gg, 24h/24;
- assunzione del ruolo di "Terzo Responsabile impianto";
- l'esecuzione di interventi di ripristino degli impianti e/o interventi correttivi o di messa in sicurezza degli stessi;
- compilazione della scheda di controllo in cui viene riportata l'operazione di controllo e la frequenza;
- assistenza con tecnici qualificati;
- attrezzatura necessaria per lo svolgimento dei lavori;
- strumenti di misura per il controllo di funzionamento degli impianti quali: contagiri, manometro, termometro, pressostato, psicrometro, manometro, tubo di pitot, fonometro, etc;
- interventi a chiamata per ripristino impianti e/o interventi correttivi o di messa in sicurezza degli impianti.

6. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili di competenza Provinciale, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento (di cui all'Allegato 1 del presente DUVRI).

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

7. SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

8. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso... Omissis”*.

Tali costi, riferiti esclusivamente ai rischi di tipo interferenziale e finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni in appalto, vengono stimati in complessivi **Euro 80,00**, non soggetti a ribasso d'asta.

9. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si espletterà l'appalto permette di individuare i rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno nell'ambito del contratto e che, per così dire, vengono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

Di seguito sono riportate i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

Elenco rischi	Misure di prevenzione
Protezione postazioni di lavoro	I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.
Scivolamenti o cadute	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.
Colpi, tagli, punture, abrasioni	Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.
Accesso di estranei in area di lavoro	E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.

Elettrocuzione	L'alimentazione elettrica degli apparecchi dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico. Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile. Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi. Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato. Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato. Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi. Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati. Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C. Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.
Inalazione polveri, fibre, gas, vapori	Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi. Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata. Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli. Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come trapanatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di foratura, evitando attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate
Ustioni da contatto con utensili caldi	Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso, di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati, in quanto surriscaldati. Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione.
Stoccaggio materiali	Le modalità di stoccaggio dei materiali devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.

10. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono negli edifici provinciali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi provinciali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono le lavorazioni, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con le lavorazioni stesse.

11. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI INTERFERENZA

Descrizione	Misure di prevenzione	Provvedimento adottato
Lavori eseguiti all'interno degli edifici di competenza provinciale	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento tra l'impresa aggiudicatrice e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente	In caso di interferenze i lavori saranno eseguiti in orari diversi (orari di pausa o orari pomeridiani)
Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro dell'azienda committente	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione e dovranno essere fornite informazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. L'impresa aggiudicataria, preventivamente informata dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.	L'impresa deve preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite
Interventi sugli impianti elettrici	Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici provinciali deve essere comunicato agli uffici interessati. Per gli interventi sugli impianti elettrici che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche	Tutte le interruzioni saranno tempestivamente segnalate al personale scolastico
Verifiche tubazioni aeree, sostituzione filtri	Occorre prevenire il rischio di caduta dall'alto	Utilizzo attrezzature di accesso all'elemento idonee e marcate CE (scale e trabattelli)
Transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi).	Occorre prevenire il rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni	Mantenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi (procedere a passo d'uomo); quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità) farsi coadiuvare da un collega
Avvio impianti termici - pulizia e manutenzione	Occorre prevenire pericoli dovuti dalla possibilità di ustioni e scottature	Esecuzione di operazioni con impianti a freddo o mantenendosi a distanza di sicurezza per evitare contatti con parti (tubazioni e gruppo termico) a temperatura non controllata; indossare adeguati DPI per operazioni con impianti a caldo
Gestione impianti – accessi nei locali C.T.	Occorre prevenire pericoli dovuti dalla possibilità di ustioni ed elettrocuzione	Esecuzione di operazioni con impianti a freddo o mantenendosi a distanza di sicurezza per evitare contatti con parti (tubazioni e gruppo termico) a temperatura non controllata; verificare parti elettriche nude e in tensione e all'occorrenza disattivare tensione sulla linea dal quadro generale esterno; indossare adeguati DPI per operazioni con impianti a caldo

<p>Utilizzo di sostanze chimiche: vernici, smalti, siliconi, detersivi, ecc.</p>	<p>L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego delle suddette sostanze</p>	<p>Si fa riferimento alle schede di sicurezza delle sostanze chimiche impiegate</p>
--	---	---

12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In relazione all'appalto in oggetto, è previsto sommariamente l'utilizzo dei seguenti dispositivi di protezione individuale:

- Guanti (protezione da rischi meccanici) per la movimentazione materiale, lavorazioni manuali, utilizzo d'utensili e attrezzature;
- Guanti (per operazioni tecniche specialistiche da idraulico ed elettricista, per attività di smontaggio e ripristino valvolame, strumenti di misura, apertura quadri elettrici, ecc.);
- Scarpe infortunistiche per tutte le attività svolte nelle centrali termiche;
- Elmetto movimentazione dei carichi sospesi e accessi nelle centrali termiche e sottocentrali;
- Visiera facciale durante le fasi di smontaggio attrezzature;
- Inserti auricolari per attività svolte con attrezzature con motore a scoppio e per l'utilizzo del martello demolitore elettrico e del flessibili;
- Maschere durante le pulizie dei locali tecnici;
- Tute da indossare in tutte le operazioni tecniche.

LA P.O. DELEGATA DEL SERVIZIO
Agricoltura, Manutenzioni, Tutela del Territorio
(f.to Ing. Maria Giuseppina Carrus)

ALLEGATO 1

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice:

ha ricevuto dal Committente: **Provincia di Nuoro – Zona Omogenea dell'Ogliastra – Servizio Agricoltura, Manutenzioni, Tutela del Territorio** di svolgere le attività di cui al Contratto rep n. _____ del _____

presso gli impianti termici di competenza provinciale, **i sottoscritti**, nelle rispettive qualità di:

- **RSPP** :

- **Coordinatore Tecnico dell'Appaltatrice:**

- **Responsabile del Servizio:**

DICHIARANO

1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere le attività stabilite in contratto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i pericoli e/o rischi previsti all'interno del DUVRI per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali;

3) che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà della Committente:

IMPIANTO ELETTRICO – CENTRALI TERMICHE (riscaldamento invernale e climatizzazione estiva)

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Lanusei, lì

RSPP Provincia di Nuoro – Z.O. dell'Ogliastra

.....

Coordinatore Tecnico Appaltatrice

.....

Responsabile del Servizio

.....